

Taglio ai finanziamenti, a rischio treni e bus

Pubblicato: Sabato 6 Dicembre 2014



La battaglia sui conti che si sta combattendo tra Governo e Regione rischia di **ricadere a cascata sugli enti locali** minacciando la tenuta finanziaria di alcuni servizi tra i quali quello fondamentale dei **trasporti pubblici**. Le trattative sono in corso ma i tagli imposti dalla legge di stabilità, secondo quanto paventato da palazzo Lombardia, si tradurrebbero **nel settore dei trasporti pubblici in 150 milioni di euro** che verrebbero a mancare nel bilancio della Regione. In un anno, quello del **2015**, nel quale il trasporto pubblico, oltre ai necessari interventi di implementazione per far fronte all'ordinario, si troverà ad affrontare anche il **flusso straordinario di viaggiatori previsto per Expo 2015**.

Il problema riguarda direttamente tutti i **servizi di trasporto urbano ed extraurbano su ferro e su gomma** ed è stato paventato per la prima volta nella conferenza dei servizi sul trasporto pubblico locale che si è svolta in settimana in Regione Lombardia con i rappresentanti degli enti locali, gli operatori e le delegazioni sindacali. **Il quadro è quello di una riduzione generalizzata che potrebbe mettere in discussione molte linee di autobus e complicare il servizio sui treni fin dal 1 gennaio del 2015** quando molti servizi di trasporto pubblico ripartiranno sulla base dei nuovi contratti.

Le ricadute saranno sugli enti locali, sulle tariffe e anche sul servizio che potrebbe essere razionalizzato in molte fasce di minor utilizzo ma comunque fondamentali. I primi ad alzare la voce sono stati i sindaci delle città e gli operatori dei trasporti in vista del prossimo incontro sul quale si farà



maggior chiarezza fissato per il 10 dicembre in Regione.

La Giunta Maroni sta ora alzando i toni consapevole della trattativa aperta con il Governo: «il taglio è imposto dalla legge di Stabilità nazionale e non è certo una scelta della Regione», spiega **Alberto Cavalli**, assessore regionale ai Trasporti.

Dall'opposizione **Alessandro Alfieri**, segretario regionale del PD, interviene sul braccio di ferro tra Lombardia e Governo per sollecitare soluzioni che non ricadano su enti locali e cittadini: «si tratta ancora e, quindi, ci sono ancora margini di miglioramento – spiega Alfieri -. È certo, però, che ognuno deve fare la propria parte. Il Governo non può far ricadere tutto il costo dei tagli sugli enti locali: deve cominciare a dare il buon esempio riducendo gli sprechi nei propri Ministeri. D'altra parte, anche la Regione Lombardia può migliorare il proprio sistema evitando doppioni di trasporto pubblico su rotaia e gomma ma, soprattutto, mettendo mano alle partecipate dove arrivano ancora troppi fondi. Tagli, alla fine, ci saranno sicuramente, ma lavoriamo perché si limitino i danni ai cittadini in termini di aumenti di tariffe o taglio dei servizi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it